Bosisio, turisti pochi e a bocca asciutta «Museo Parini chiuso, non c'è offerta»

La polemica. L'opposizione all'attacco sulle politiche turistiche, giudicate a dir poco insufficienti «La commissione non si è mai riunita in due anni, la casa è sempre chiusa e non c'è un infopoint»

BOSISIO PARINI
RICCARDO BERTI

«Casa Parini chiusa e offerta turistica insufficiente». Va all'attacco il gruppo di minoranza Bosisio Viva, che critica l'operato dell'amministrazione comunale sul turismo. Un tema che si riaccende alle porte dell'estate e con il recente ritorno in zona gialla, che ha già visto numerosi turisti tornare a visitare il borgo e soprattutto il lungolago di Bosisio nei fine settimana.

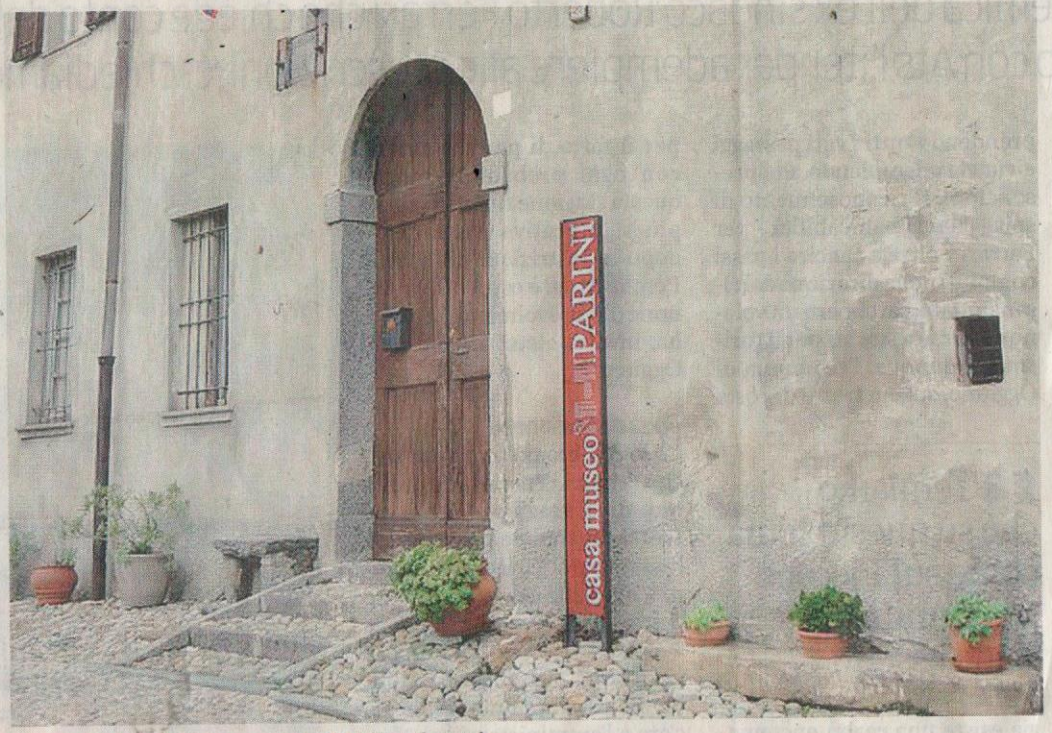
Qualcuno arriva

«In queste ultime settimane i turisti della domenica hanno iniziato ad arrivare sul lago - spiega il capogruppo di Bosisio Viva, **Giacomo Gilardi** -. Offerta turistica? Tutto tace. Abbiamo un assessorato dedicato solo al turismo, ma di proposte non ce ne sono. Basti pensare che la commissione turismo non è mai stata convocata negli ultimi due anni. Per quest'estate al momento non ci sono in programma iniziative. Le associazioni sono lasciate sole e non mi pare che si sia aperto un confronto con l'amministrazione. L'unica cosa è il battello Vago Eupilii, gestito dalla Pro Loco, che tornerà a girare a giugno».

Oltre alla natura e al lago, Bosisio offre anche storia e cultura, avendo dato i natali ad **Andrea Appiani** (in disputa con Milano) e al poeta **Giuseppe Parini**. «Il museo casa natale del Parini è da sempre una meta molto gettonata, ma è chiuso da anni senza un minimo servizio di apertura - continua -. In tutti gli anni di amministrazione di Progetto Bosisio prima e Progettiamo Bosisio Insieme ora non è mai stato attivato un servizio di apertura della casa. Siamo fermi al 1999 purtroppo. Non solo, il materiale informativo è obsoleto e non funzionante, pressoché inesistente».

Quindi non è possibile visitare la casa museo? «Chi vuole visitare la casa deve chiamare in Comune durante gli orari d'ufficio e organizzare la visita - sottolinea -. I turisti che si recano la domenica a Casa Parini la trovano chiusa. Questo succede da sempre, la pandemia non c'entra. Non solo, non abbiamo nemmeno un servizio di guida turistica. Insomma, tutto è in alto mare».

Circa due anni fa il Comune ha partecipato a tre bandi di finanziamento promossi dal GAL quattro parchi Lecco-Brianza per lo sviluppo rurale e turistico. «Sono almeno dieci anni che sentiamo parlare della sistemazione del tetto e della facciata di Casa Parini, così come della realizzazione dell'Infopoint nella zona a lago - precisa -. Due anni fa entrambi i progetti sono stati cofinanziati dal GAL, ma siamo ancora in attesa della progettazione definitiva delle opere».



La casa museo di Giuseppe Parini è chiusa da anni

> Non c'è un servizio di guida turistica «Il materiale informativo è ormai obsoleto»

C'è solo il "paninobus"

La situazione del lungolago. «Tolto il battello, l'unica offerta per i turisti è il paninobus - puntualizza -. Una scelta che per il nostro gruppo non ha senso, perché toglie lavoro ai bar del paese. A nostro avviso serve una struttura turistico-ricettiva a lago dotata di una cucina per le feste in sicurezza delle nostre associazioni e in grado di soddisfare le esigenze di cittadini e turisti. Per noi Villa Rosa è il posto ideale in cui concretizzare tutto questo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 18 MAGGIO 2021